

RISCHIO VIDEOTERMINALI

Università di Napoli Federico II - a cura prof. Raffaele d'Angelo AA 2019-2020

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 (Testo unico sulla sicurezza)

Titolo VII - ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI.

Art. 173 - Definizioni di videoterminale, posto di lavoro e lavoratore;

videoterminale:

schermo
alfanumerico o
grafico a prescindere
dal tipo di
procedimento di
visualizzazione
utilizzato

lavoratore:

lavoratore che utilizza un apparecchiatura costituita da videoterminali, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali dedotte le interruzioni



Art. 174

(Obblighi del datore di lavoro)



analisi delle postazioni di lavoro

con particolare riguardo:

- •ai rischi per la vista e per gli occhi;
- •ai problemi legati alla postura ed
- all'affaticamento fisico o mentale;
- •alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

adozione delle misure appropriate

Art. 175

(Svolgimento quotidiano del lavoro)



1-II lavoratore, qualora svolga la sua attività per almeno quattro ore consecutive, ha diritto ad una interruzione della sua attività mediante pause ovvero cambiamento di attività.

3-In di disposizione assenza una contrattuale riguardante l'interruzione di cui al comma 1, il lavoratore comunque ha diritto ad una pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale.

Art. 176 (Sorveglianza sanitaria).



Visita preventiva

- visita medica generale (cartella sanitaria e di rischio)
- esame degli occhi e della vista
- eventuali accertamenti specialistici

(oculista, ortopedico)



Giudizio di idoneità

- Idoneo con prescrizione
- non idoneo

- Visita periodica biennale se:
- oltre 50 anni
- idonei con prescrizioni o limitazioni
- Visita periodica quinquennale:
- negli altri casi
- Controllo oftalmologico a richiesta
- del lavoratore in caso di sospetta sopravvenuta alterazione visiva confermata dal M.C.

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 (Testo unico sulla sicurezza)

Allegato XXXIV – Prescrizioni minime per l'uso dei VDT

1. Attrezzature

- Schermo (orientabile ed inclinabile);
- Tastiera (inclinata e dissociata dalla schermo);
- Piano di lavoro (di dimensioni sufficienti e poco riflettente);
- Sedile di lavoro (regolabile).

2. Ambiente

- Spazio;
- Illuminazione, riflessi e abbagliamenti;
- Rumore, calore e radiazioni;
- Umidità.

3. Interfaccia elaboratore/uomo

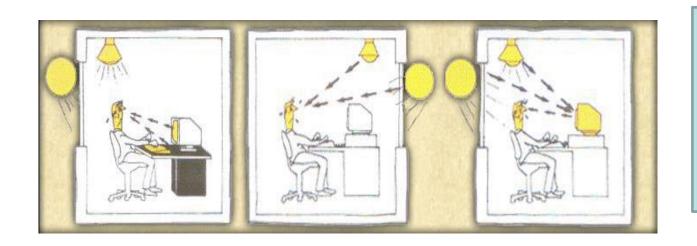
DECRETO 2/10/2000-Linee guida d'uso dei videoterminali

- 1. Indicazioni sulle caratteristiche dell'arredo della postazione del video terminale
 - Piano di lavoro;
 - Sedile di lavoro.
- 2. Indicazioni sugli ambienti:
 - Rumore;
 - Microclima;
 - illuminazione;
 - Umidità.
- 3. Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di disturbi muscoloscheletrici;
- 4. Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi;
- 5. Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale.



ILLUMINAZIONE

- Schermare le finestre con tende
- Se necessario, schermare le luci artificiali o ridurne l'intensità (devono essere al di fuori del campo visivo dell'operatore)
- Inclinare il monitor per ridurre i riflessi (corretto orientamento rispetto alle finestre)
- Ridurre la luminosità generale per eliminare i contrasti luminosi eccessivi
- Eventualmente usare una lampada da tavolo



E' opportuno

posizionare
il video ad angolo
retto rispetto alle
finestre e ad
altre fonti di luce



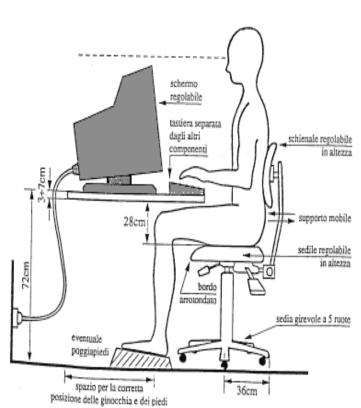
SEDILE

 Spostabile in modo da poter essere tenuto vicino al tavolo, girevole, antiribaltamento

 Altezza regolabile in modo che i polsi siano in linea con gli avambracci e non piegati né verso l'alto, né verso il basso

 Schienale che sorregga bene la curva lombare

 Piedi ben poggiati a terra o, solo se necessario, su poggiapiedi ampio



MISURE PER LA SCELTA DELLE POLTRONE

Altezza lavoratore (cm)	Altezza seduta da terra (cm)
150 - 155	41
160 - 165	43
170 - 175	46
180 - 185	49
190 - 200	54

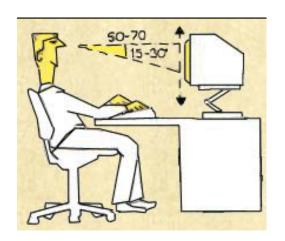


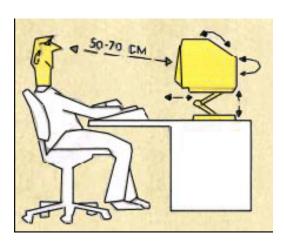
TASTIERA E MOUSE



- Tastiera davanti allo schermo
- Tastiera regolabile al fine di mantenere i polsi in linea con gli avambracci
- Mouse il più possibile vicino al corpo
- Tastiera e mouse posti in modo da poter appoggiare gli avambracci sul piano di lavoro

MONITOR





- Orientabile ed inclinabile liberamente e facilmente.
- Caratteri nitidi, di grandezza sufficiente con spazio adeguato tra caratteri e linee.
- Immagine stabile e brillantezza e contrasto facilmente regolabili per adattarle all'illuminazione dell'ambiente di lavoro in modo da evitare riflessi molesti.
- Schermo davanti a sé per evitare torsioni di collo e schiena
- Distanza dagli occhi la maggiore possibile purché i caratteri si leggano chiaramente (50-70 cm).

<u>PIANO DI LAVORO</u>

- Dotato di superficie ampia per disporre i materiali necessari (video, tastiera, mouse, ecc.) e per consentire l'appoggio degli avambracci
- Sufficientemente profondo da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo
- Di colore chiaro (possibilmente non bianco), non riflettente
- Dotato di spazio idoneo per l'alloggiamento degli arti inferiori

<u>AMBIENTE</u>

- Rumore: segregazione o insonorizzazione di stampanti o altre attrezzature rumorose
- Microclima: ridurre velocità di circolo dell'aria (evitare correnti) e mantenere un'umidità soddisfacente
- Calore: evitare fonti di calore radiante in vicinanza della postazione di lavoro (apparecchiature, ma anche finestre)



DISTURBI VISIVI

Il lavoro al computer può sottoporre i muscoli degli occhi ad uno sforzo notevole:



- se i contrasti luminosi tra schermo, documento e tastiera sono eccessivi (possono avvenire sino a 25000 movimenti al giorno di adattamento alla luce)
 - se gli occhi fissano a lungo oggetti molto vicini come uno schermo (i muscoli degli occhi sono in posizione di riposo se osservano oggetti distanti più di 6 metri)
 - se monitor e documenti da leggere non sono posti all'incirca alla stessa distanza (i muscoli degli occhi sono costretti ad una continua variazione di messa a fuoco)

SINTOMI OCULO-VISIVI

- Bruciore
- Ammiccamento frequente
- Lacrimazione
- Secchezza
- Stanchezza alla lettura
- Visione annebbiata
- Visione sdoppiata
- Fastidio alla luce
- Mal di testa



Possibili cause di disturbi visivi:

- Abbagli diretti e riflessi
- Contrasti eccessivi di luminosità tra schermo e ambiente
- Prolungata fissità dello sguardo sullo schermo
- Scarsa leggibilità dello schermo
- Difetti visivi non corretti o mal corretti
- Aria troppo secca
- Aria inquinata da sostanze irritanti: toner, fumo, colle



PREVENZIONE DEI DISTURBI VISIVI



- Schermare le finestre con tende
- Schermare e ridurre le luci artificiali, usare lampada da tavolo
- Disporre il monitor perpendicolarmente alle fonti luminose
- Inclinare il monitor per eliminare eventuali riflessi
- Utilizzare correzioni ottiche adeguate se necessarie
- Collocare monitor e documenti alla stessa distanza dagli occhi il più lontano possibile, purché siano leggibili
- Regolare contrasto, luminosità e caratteri del monitor (sfondo chiaro e lettere scure)
- Ammiccare spesso e fissare oggetti o persone lontani
- Pulire periodicamente monitor e schermo antiriflessi se presente
- Rinnovare l'aria del locale di lavoro

Norme UNI

- 1. ENV 26385 Principi ergonomici nella progettazione dei sistemi di lavoro
- 2. UNI EN ISO 9241 Requisiti ergonomici per il lavoro d'ufficio con VDT;
- 3. UNI 8459 Ergonomia dei sistemi di lavoro Terminologia di base e principi generali;
- 4. ISO 11226 Valutazione delle posture lavorative statiche.

